

VIDEO
TELEVISIONI
SATELLITI
NATEL

CONCA

VENDITA-RIPARAZIONI

www.expert.ch

Via Luini 11 - Locarno
Tel. 091 751 19 15

Mensile illustrato
del Locarnese
e valli

la Rivista

N° 12 Dicembre 2008
Anno XV



Torrefazione di caffè

Tel. 091 791 22 26

Fax 091 791 01 90

www.caffe-carlito.com

carlito@swissonline.ch



**Natale: una festa
per tutti?**

«Missione possibile» per riflettere anche sul senso del nostro Natale
Le emozioni e la testimonianza di un giovane valmaggese

Tra i più poveri della Cambogia

Lo scorso 17 agosto, il mio amico Marco ed io, siamo partiti alla volta della Cambogia per un viaggio missionario di due settimane organizzato da Missione Possibile. Quest'associazione sostiene progetti umanitari in vari paesi del mondo e collabora con Missione Possibile Italia. Il gruppo era numeroso: 26 persone, giovani per la maggior parte, di diversa provenienza.

I momenti più toccanti del nostro viaggio li abbiamo vissuti soprattutto durante il primo e l'ultimo giorno quando abbiamo visitato due «villaggi» alla periferia della capitale Phnom Penh. Decine di famiglie sfollate da altre parti della città sono costrette a vivere in una situazione molto precaria, in catapecchie fatiscenti che, nella stagione delle piogge, vengono parzialmente allagate. Le condizioni igienico-sanitarie sono pessime: l'acqua putrida e maleodorante ristagna fra le capanne, rifiuti ovunque e, chiaramente, nessun tipo di servizio igienico, acqua corrente o elettricità. Fortunatamente la clinica mobile di Missione Possibile si ferma regolarmente in queste zone per fornire le cure mediche minime. Anche noi abbiamo potuto dare il nostro contributo (seppur piccolo) distribuendo riso alle famiglie e giocattoli ai numerosissimi bambini.

Abbiamo visitato anche diversi orfanotrofi e scuole che sono sostenuti dall'associazione. Ad esempio la scuola di Takeo,



Chi volesse sostenere questa missione umanitaria può, tra l'altro, acquistare il calendario 2009 messo in vendita a 10.- franchi. Lo si può richiedere direttamente a Lorenzo Inselmini 6673 Maggia - Tel. 078 752 31 74 oppure scrivere a:

Associazione Missione Possibile Svizzera

via Ungè 19
6808 Torricella

Altre informazioni:

www.missionepossibile.ch
info@missionepossibile.ch

costruita e finanziata interamente da Missione Possibile, che abbiamo ritinteggiato completamente. Durante queste visite abbiamo avuto modo di sentire numerose tristi testimonianze sulla vita di questi bambini. Come quella di Heng che, dopo aver perso i genitori, è stata accolta dai vicini di casa e trattata come una schiava fino al giorno in cui ha avuto il coraggio di chiedere di farsi mandare in orfanotrofio. Qui adesso si trova bene, ha tanti amici, cibo a sufficienza e può finalmente seguire la scuola.

L'ultimo giorno abbiamo affrontato l'esperienza forse più dura, la discarica di Chak Samran. La situazione qui è davvero terribile, centinaia di persone (anche famiglie intere con bambini) passano le loro giornate frugando nei rifiuti alla ricerca di qualche materiale recuperabile che potranno poi rivendere per pochi centesimi. L'odore è nauseabondo, i camion pieni di immondizia arrivano senza sosta e la gente si affolla sui cumuli appena scaricati. Quando qualcuno ha chiesto a uno di loro «Cosa vorresti per il tuo futuro?» Gli



Decine di famiglie vivono, con i loro numerosi bambini, in condizioni igienico-sanitarie pessime: un «pugno nello stomaco» per i visitatori europei.



Lorenzo Inselmini (a sinistra) con l'amico Marco Baiesi davanti alla scuola che i giovani hanno completamente ritinteggiato.

è stato risposto: «Più gente, per recuperare più materiale» invece di «una vita migliore via da qui». È la dimostrazione della loro totale assenza di speranza e di voglia di un futuro migliore per sé e per i propri figli. L'esperienza è talmente forte che alcuni di noi si sentono male. Ci si chiede come possa ancora esistere gente costretta a vivere in queste condizioni disumane. Vedere dei documentari in TV è ben diverso dal toccare con mano la situazione direttamente sul posto.

È stata un'esperienza dura ma fantastica e sicuramente da consigliare. Toccati i contatti con la popolazione e soprattutto con i bambini, commoventi le testimonianze sentite, bello il dare sollievo materiale ma anche emotivo e spirituale, e altrettanto bello e gratificante il ricevere un affetto sincero e disinteressato tramite un sorriso, un bacio, un abbraccio.

Lorenzo Inselmini



L'esperienza più dura: la discarica di Chak Samran dalla quale centinaia di persone traggono il sostentamento quotidiano.